

mercoledì 13 giugno 2001



centonove
press

RS

La Rassegna Stampa

13.06.2001

Taormina Arte

Cantando a Portella della Ginestra

1 **Sicilia** 13/06/01

2 **Repubblica** 13/06/01 Bob Dylan

3 **LIBERO** 13/06/01 Il teatro d'estate ama Fiorello e Johnny Dorelli

Taormina FilmFest

Taormina, ad Armando Trovajoli un Nastro d' argento speciale

4 **Gazzetta del Sud** 13/06/01

5 **Sicilia** 13/06/01 Taormina, a Trovajoli un premio speciale

6 **Giornale Sicilia** 13/06/01 Nastri d'argento, uno speciale al musicista Armando Trovajoli

Cominciate a Messina le prove di «Salvatore Giuliano, leggenda da musical» di Dino Scuderi, regia di Armando Pugliese

Cantando a Portella della Ginestra

MESSINA - Già da ieri l'altro Giampiero Ingrassia e Tiziana Tosca Donati, ai più conosciuta come Tosca, provano in un locale approntato a Mili Marina e, conscie della grande importanza dell'operazione nei confronti della quale sono notevoli le aspettative, diretti da Armando Pugliese lavorano alacramente costruendo, come in un puzzle, l'intera architettura del musical che aprirà, con il suo debutto in prima nazionale, il prossimo 11 luglio, al teatro greco di Taormina, il cartellone teatrale di Taoarte 2001, diretto da Giorgio Albertazzi (che per la regia di Gigi Proietti avrà interprete, sempre nella città Perla dello Jonio, di «Falstaff» e di «Le allegre comari di Windsor»). Porteranno in scena «Salvatore Giuliano, leggenda da musical».

Il progetto è certo ambizioso, ma "non vuole essere - come ci conferma Dino Scuderi, autore delle musiche originali che ha pure firmato, sette anni orsono, lo spartito di Jesus Christ Superstar, portato al successo dalla Compagnia del teatro della Munizione diretta da Massimo Piparo - uno spettacolo di mafia o di politica: cerca piuttosto di scavare dentro il personaggio Giuliano, curando, nel contempo, l'ambientazione ed i luoghi in cui è vissuto. Non indaga, comunque, sulle questioni aperte - precisa il musicista peloritano che abbiamo distolto mentre era intento con il gruppo di strumentisti che egli stesso ha scelto - anche se assistere alla pièce sarà come scoperciare una pentola dentro la quale sono stati, volutamente, nascosti, per anni, dei fatti. Vedremo, quindi, molti personaggi mai conosciuti e leader separatisti dei quali ben poco, oggi, sembra essere rimasto.

"E' un'occasione unica, insomma - continua - per conoscere un periodo di grande fermento. C'è pure Portella della Ginestra che rappresenta, a mio avviso, la volontà di cambiare del popolo siciliano, il momento della precisa presa di coscienza poi fermata il primo maggio del 1947, con quel-

la che è, certamente, da considerare la prima vera strage di Stato". Entusiasta dell'iniziativa Scuderi non riesce a nascondere la sua soddisfazione iommensa nel potere "lavorare con un cast che oltre a due grandi nomi nazionali annovera un gran numero di attori locali a cui dare l'opportunità di confrontarsi con palcoscenici nazionali. In realtà, è per tutti noi un investimento. Non vogliamo, certo, che lo spettacolo muoia con l'estate; anzi crediamo proprio di poterlo inserire nel circuito dei più prestigiosi teatri italiani: abbiamo già richieste dal teatro "Nuovo" di Milano, dall'"Augusteo" di Napoli e dall'"Olimpico" di Roma... Mi sembra di rivivere l'esperienza del Jesu Christ - conclude - anche allora, dopo il debutto, partimmo, con un gruppo di giovani, alla volta del Sistina...".

Il lavoro non ha alcuna attinenza con il film di Rosi, assicura Pugliese, nel musical, è Giuliano (Turiddu) il vero protagonista e la trama si sviluppa attorno a lui ed alla sua controversa figura. Dal momento dell'uccisione del carabiniere che lo aveva arrestato per contrabbando di frumento, la storia scritta da Pierpaolo Palladino e Franco Ingrassia ne svolge le vicende, puntando anche sull'alone di omertà che lo rafforza e lo protegge, sul tradimento di Pisciotta, luogotenente del bandito gentiluomo, come si amava definirlo, che lo vende in cambio dell'assicurazione dell'impunità e sulla necessità del Potere costituito di platealizzare presso la gente la sua morte come se fosse avvenuta nel corso di un conflitto a fuoco. Non mancherà, tuttavia, nel lavoro che si preannuncia il titolo di vero richiamo dell'estate a Taormina, una base romantica esplicitata oltre che nei testi negli sviluppi musicali che, pur con qualche accenno al boogie-woogie, non trascurano la migliore tradizione italiana con qualche contaminazione etnico-folkloristica isolana.

Stello Vadala

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Tosca e Giampiero Ingrassia, i protagonisti, in scena l'11 luglio ad apertura del cartellone teatrale di Taormina Arte 2001. «Non è uno spettacolo su mafia e politica» afferma l'autore. «Si scava nel personaggio del bandito»

Tosca e , nel riquadro, Giampiero Ingrassia ormai collaudati interpreti di musical, sono i protagonisti di «Salvatore Giuliano, leggenda da musical»



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

BOB DYLAN

Alla Rinascente di via
Ruggero Settimo,
presso Primafila,
sono in vendita i
biglietti per il concerto
che Bob Dylan terrà al
teatro antico di
Taormina il 28 luglio.
Costano 100 mila per
la platea e 50 mila lire
per la gradinata.

Da Milano a Taormina, la stagione accosta Albertazzi a Luttazzi, Bosetti a Teocoli. E per la prima volta riunisce la famiglia Pambieri

Il teatro d'estate ama Fiorello e Johnny Dorelli

Nei palcoscenici aperti per ferie la fanno da padrone i divi tv e i vecchi leoni della prosa

■ di Giuseppe Tropea

Teatro che passione! Si diceva così prima della guerra, nel primo dopoguerra e ancora oggi è la passione per il teatro che muove migliaia di persone, verso i palcoscenici di cui ormai la nostra nazione è ultrapiena. Proprio per questa passione abbiamo pensato di fare cosa gradita ai lettori andando a curiosare tra i programmi. Nei mesi estivi che abbondano in strutture non certo tradizionali, ma fresche, comode ed accattivanti. Ecco cosa propone una struttura giovanissima che ha debuttato lo scorso anno.

Il **Teatro di Verdura** a Milano, porta in scena i libri di Platone, di Beppe Fenoglio, di Gogol, di Carlo Porta, Carlo Cattaneo e Giovanni Testori con una simbiosi letteraria e artistica che va dal 14 giugno fino a tutto settembre con attori del ca-

libro di Franco Branciaroli, Giancarlo Dettori, Enrico Beruschi, Andrea Giordana e una originalità che verrà ripetuta al **Teatro Manzoni**: la prima volta assieme sul palcoscenico della famiglia Pambieri, con Giuseppe, la moglie Lia Tanzi e la figlia Micol, alla "Verdura" con "Edipo re" e al Manzoni in ottobre nel "Fu Mattia Pascal". Andiamo



Sopra, Luttazzi che sarà allo Smeraldo con "Satyricon". Sotto, due ballerini della Parsonis Company.



anche al mare, a Taormina al **Teatro Greco** grande prosa in agosto con Giorgio Albertazzi protagonista e Gigi Proietti regista di "Falstaff e le allegre comari di Windsor". Il **Teatro del Vittoriale** di Gardone Riviera presenta da luglio un programma ricco di musica e prosa con Maurizio

Micheli, Giorgio Albertazzi, Franca Valeri, Enzo Iacchetti e un fantastico 19 luglio, serata "clou" con il personaggio dell'anno Teo Teocoli.

Da ottobre molti musical, alcune commedie brillanti, poca prosa sorretta dal solito Giulio Bosetti che al **Carcano** di Milano e poi in tutta Italia riporta alla ribalta "Il testamento di Monsieur Marcelin" di Sacha Guitry con la passionale Marina Bonfigli Prosa ancora al **San Babila** con la splendida Patrizia Milani, diretta dal marito Marco Bernardi in "Una giornata particolare" di Ettore Scola. E poi la figlia di Gassman, Paola con il marito Ugo Pagliani, ne "Il gioco delle parti" di Luigi Pirandello. Ancora da rilevare il gran ritorno di Johnny Dorelli in "Viola, violino e viola d'amore" al Manzoni. Gran cabaret al Teatro **Ciak** di Milano, con l'apertura dedicata a Zuzzurro e Gaspere; quindi allo **Smeraldo**, dove Fiorello riporta in scena il suo successo Tv con il titolo "Stasera paghi te" e Daniele Luttazzi riproporrà il suo "Satyricon", e infine il **Teatro Nazionale** con "La febbre del sabato sera" del nuovo idolo Sebastiene Torkia.

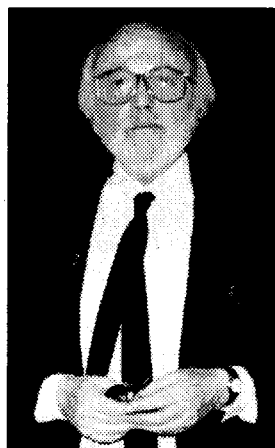
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Taormina, ad Armando Trovajoli un Nastro d'argento speciale

ROMA - Per i nastri d'argento del cinema dall'età media più bassa, al Film Festival di Taormina, il prossimo 29 giugno, ci sarà anche un nastro speciale per un grande, vecchio, maestro, Armando Trovajoli.

È un «omaggio alla carriera per una vita che è stata una lunga storia d'amore tra cinema e musica», recita la motivazione della giuria del sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, che, per la seconda volta in 56 anni, aggiunge agli altri un nastro speciale alla carriera (il precedente è del 1999 ed era andato ad Ennio Morricone).

Tra i 100 film presi in esame ed i 27 che hanno avuto almeno una candidatura, in pole position sono «La stanza del figlio» di Moretti e «Le fate ignoranti» di Ozpetek, con 8 candidature a testa, seguiti da 'I cento passi di Giordana e 'L'ultimo baciò di Muccino, con 7.



Armando Trovajoli

E se tra i candidati c'è anche, ad esempio, il "vecchio" Olmi, con «Il mestiere delle armi», a tirar giù l'età media c'è una pattuglia di ventenni, come Alex Infascelli (per la regia di «Almost blue») e Jasmine Trinca (non protagonista della «Stanza del figlio»).

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

TAORMINA, A TROVAJOLI UN PREMIO SPECIALE. Per i nastri d'argento del cinema dall'età media più bassa, al Film Festival di Taormina, il prossimo 29 giugno, ci sarà anche un nastro speciale per un grande vecchio maestro, Armando Trovajoli. E' un «omaggio alla carriera per una vita che è stata una lunga storia d'amore tra cinema e musica», recita la motivazione della giuria del sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, che, per la seconda volta in 56 anni, aggiunge agli altri un nastro speciale alla carriera (il precedente è del 1999 ed era andato ad Ennio Morricone).

IL 29 GIUGNO A TAORMINA
Nastri d'argento, uno speciale
al musicista Armando Trovajoli

ROMA. Per i Nastri d'argento del cinema dall'età media più bassa, al Film Festival di Taormina, il prossimo 29 giugno, ci sarà anche un nastro speciale per un grande, vecchio, maestro, Armando Trovajoli. È un «omaggio alla carriera per una vita che è stata una lunga storia d'amore tra cinema e musica», recita la motivazione della giuria del sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, che, per la seconda volta in 56 anni, aggiunge agli altri un Nastro speciale alla carriera (il precedente è del 1999 ed era andato ad Ennio Morricone).